

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa...

Interessi Cittadini. L'avvenire del dazio consumo nel Comune di Udine.

Giorni fa si lesse sui giornali che anche presso l'amministrazione comunale di Udine, come presso quella di Pisa, Parma ed altre, sono in corso opportuni studi e deliberazioni per abbattere le barriere daziarie ed ultimamente si apprese che il grave problema era stato affidato dalla attuale Giunta a due assessori.

Non si offre quindi l'opportunità di tornare su quanto scrisi in questo giornale qualche mese fa (Patria del Friuli 5 febbraio 1904 n. 31) con un articolo intitolato «Il dazio nel Comune di Udine. Presente ed avvenire»; tanto più che devo una risposta ad un cortese signor S. che si occupò dello stesso argomento nei numeri 169, 170, 171 della Patria del Friuli.

La nota amena è data dal seguente telegramma del sindaco di San Benedetto Po, in provincia di Mantova: «Giunta Comunale S. Benedetto Po solida sciopero generale, sede permanente tutelando ordine pubblico colla propria Forza morale. Il popolo avvisami che alle 24 d'oggi cesserà lo sciopero di protesta contro eccidi proletari consumati dai soldati del re. Invita il capo del Governo ad abbandonare il posto al quale si è reso indegno. Il Sindaco, Biasi»

Arresti e processi. Venezia, 22. L'operaio Giacinto Meselli, imputato di oltraggi pronunziati in piazza S. Marco in una delle tante recenti dimostrazioni, fu condannato a quindici giorni di carcere.

Del teatro della guerra. Scontri con alterna fortuna. Tochio, 22. Un rapporto del maresciallo Oisma conferma che sette battaglioni russi e due batterie di artiglieria attaccarono il 19 una colonna di giapponesi a Pingtatsé.

CRONACA PROVINCIALE. TARENTO. - Ebbi della mostra borina. Ecco il testo dei telegrammi in risposta a quello inviato al Re sabato 17 corr. per il lieto evento, su proposta del Consigliere prov. sig. Giovanni Sbnelz, di Tricesimo presente al banchetto: Sindaco Tarcento Sua Maestà il Re si è vivamente compiaciuto della parte presa da codesta cittadina al presente fausto avvenimento della reale famiglia.

Le idee svolte nel surricordato articolo non rappresentano una conversione a rovescio, ma la semplice esplicazione dei principi svolti quattro anni fa. Infatti, se ben si legge quell'articolo, non si tratta di trasformare semplicemente il comune chiuso in aperto, ma di trasformare il sistema tributario.

Con somma meraviglia sul Paese del 27 agosto p. p. in cronaca lessi una nota, nella quale si deplorava che l'amministrazione comunale nell'occasione dell'assunzione in azienda diretta del dazio, avesse abolito delle voci per circa L. 70.000, e si soggiungeva che quelli amministratori non ebbero allora presenti le crescenti spese che richiede lo sviluppo della vita cittadina.

Lo ho sott'occhio p. e. un sunto della relazione del Sindaco di Lione sig. Vittorio Augagneur, sui risultati dell'abolizione del dazio consumo, avvenuto a Lione nel 1902, che è un inno di vittoria. Le riforme ivi compiute sono riuscite completamente non solo dal punto di vista delle finanze comunali, ma anche nelle aspettative della generalità dei contribuenti.

Relata di anarchici. Lugano, 22. Dietro ordine della autorità giudiziaria, sono stati arrestati l'anarchico Arganini e l'anarchico Vignand di Lugano, con i tre altri compagni implicati nell'affare dello sfregio al consolato italiano: Gustavo Rossi, Vigotti, Biagioli.

In Italia e fuori. Parecchi giornali inglesi pubblicano un dispaccio da New York dicente che le inondazioni del Rio Grande hanno generato una complicazione internazionale assai singolare. Questo fiume costituisce la frontiera fra gli Stati Uniti ed il Messico.

CIVIDALE. - Le nostre industrie. Avete altre volte accennato allo Stabilimento a vapore per la fabbricazione delle paste alimentari, che la ditta Marzuttini e Angeli (il signor Carlo Marzuttini di Udine e il signor Guglielmo Angeli di Cividale) hanno piantato a Sanguarzo.

Per chi avesse vaghezza di approfondire questi studi, avverto che l'«Economista» di Firenze, nei suoi numeri 21, 22 dicembre 1902 e 1 gennaio 1903, contiene in tutto il progetto di abolizione del dazio consumo di Lione e nei numeri 8 e 15 maggio 1904 la relazione sugli effetti della abolizione stessa del Sindaco Victor Augagneur.

Circa una sessantina di numeri produce lo stabilimento — dalle tempesine ai quadretti ed ai quadroni agli occhi di pernice agli anelli ed agli astri, dai tubettini ai gnocchi lisci e rigati ed ai mostaccioli, dalle bavettine alle lasagne, dai vermicellini ai maccheroni, dai fidolini alle nastrole. E la qualità deve essere ottima, se, malgrado le altre fabbriche esistenti a Udine e in Friuli, lo Stabilimento Marzuttini e Angeli trovò di smerciare sulle piazze di Udine, di Codroipo, di Latisana, di Tolmezzo e della Carnia in genere, di Gemona, di Pontebba, di Marano... in tutta la provincia, insomma.

Auguriamo alla ditta che il prospero andamento si affermi sempre maggiormente, e che — malgrado gli ampliamenti — si avveri anche nell'avvenire, ch'essa cioè non abbia mai sufficiente prodotto per accontentare tutte le richieste. Del resto, glielo promettabamo anche il proverbio: non ci sono mai tanti maccheroni che bastino ad empire tutte le bocche!

— Grave disgrazia.
Il contadino Luigi di Mattia di anni 36 da Spacogna (Tarçetta) cadendo da un porc riportò la frattura della spina dorsale e fu ricoverato in gravissimo stato al nostro ospedale.

FELETTO UMBERTO.
— La Sagra
23 — Domenica 23 corr. in Feletto Umberto ricorre la rinomata sagra di S. Vincenzo.

In tale occasione vi saranno due feste da ballo con scelte orchestre udinesi e splendida illuminazione. La banda del paese suonerà scelti e svariati pezzi, tanto durante la processione, quanto nella piazza principale del paese, alla sera. Gli esercenti hanno già fornite le loro cantine dei migliori vini nostrani nuovi e vecchi.
Dalla porta Gemona di Udine a Feletto sarà attirato un servizio speciale di giardinieri, omnibus, carrozze, carrozelle a comodità dei signori cittadini.
I Felettani non dubitano di venire visitati in tal giorno, come il solito, da un gran numero di forestieri.

SACILE.
— Mercato bovino.
22. — Stante che oggi scade l'annuale mercato a Conegliano, la nostra piazza è deficiente di animali e di compratori. Poche richieste quindi in buoi da lavoro.

La carne di bue e di soriana ottiene il prezzo medio da L. 125 a 140 al q. di peso netto; i vitelli lattanti da macello quello da L. 75 a 85 al q. di peso vivo con 2 chili d'abbuono.

Ringraziamenti.

Dal profondo del cuore porgo i miei ringraziamenti al dott. Metulio Cominotti che nella sua Casa di salute ebbe ad operarmi di laparotomia per enorme cistoma intraligamentoso dell'ovario con molteplici aderenze ai visceri addominali, liberandomi con brillante atto operativo da una infermità che mi avrebbe certamente tratta al sepolcro. Ringrazio inoltre i dottori Matteo Facchini, Quinto Ortolani, Ernesto Da Prato che assistettero l'operatore.

Matiz Teresa
Tolmezzo, 21 settembre 1904.

Noi sottoscritti ringraziamo pubblicamente il dott. Metulio Cominotti ed i suoi Assistenti Dr. Ernesto Da Prato e Quinto Ortolani che ci operarono di ernia inguino-rotale bilaterale, guarendoci in pochi giorni da una vecchia e molesta infermità.

Ringraziamo inoltre il personale della Casa di Salute per la premurosa assistenza prodigataci.

Giovanni De Marchi D'Aronco Sperandio
Tolmezzo, 21 settembre 1904.

La famiglia Cutilini, profondamente commossa, sente il dovere di esternare i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili e pietose persone che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile Andrea.

Speciale ringraziamento alla Nuova Impresa Pompa funebri per il compitissimo servizio.
Udine, 23 settembre 1904.

Premiate Farmacie
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfito di calcio e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.—
Il Ferro China Babarbare o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.—
Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Gabrera e Manuel Menendez.
Sono uscite in splendide edizioni le dette due opere per canto e pianoforte e trovansi in vendita presso il negozio Luigi Barel via Cavour 10
Prezzo di ciascun'opera L. 10.

La mostra bovina avvenuta a Codroipo

Il 20 settembre.

La mostra bovina che ebbe luogo il 20 settembre sortì un'esito superiore all'aspettativo.

Erano iscritti 76 allevatori, animali della vario categoria 172. Mancarono all'appello 29 allevatori con 45 animali. Questi vanno severamente biasimati, e dimostrano di non comprendere l'utile delle esposizioni bovine, le quali sono fatte per gli allevatori e non per il comitato.

Dei giurati scelti, due mancarono giustificando la loro assenza. I presenti epilogarono felicemente l'opera del comitato ordinatore della mostra, felicitando il comitato stesso del risultato ottenuto.

Fatto lo spoglio delle premiazioni, il comitato assieme ai signori giurati ed a parecchi allevatori, si riunirono al fraterno banchetto al Leon d'oro egregiamente servito per quanto semplice.

In sul finire, prese la parola per il primo il cav. dott. Lodovico R. ta, neo-eletto consigliere provinciale per il distretto di Codroipo che volle onorarsi di presenza la nostra festa agricola; e con parole franche, quali si addicono a persona convinta, encomiò la tenacità del Circolo Agricolo di Codroipo, nel sostenere con tutti i mezzi l'utilissimo principio delle mostre bovine sintomatiche, principio ormai diffuso in tutti i principali centri di allevamento del Friuli, principio che non potrà fallire allo scopo che si proficua, affermando che la stalla una volta proclamata un passivo necessario, ora invece rappresenta un lucro costante.

Risponde il cav. dott. Romano, sempre pratico e sereno, incoraggiando il Circolo Agricolo a persistere nella via intrapresa, validissima, a far nascere, l'emulazione tra allevatori, che acquisiscono sul campo delle mostre, maggior intelligenza, di quella che leggendo i migliori trattati di zootecnia.

Il presidente sig. Moro propone a questo punto, di rimettere al presidente naturale di tutte le giurie, e presidente della commissione provinciale per il miglioramento bovino nel nostro Friuli, cav. Faelli, un telegramma di augurio per il pronto ricupero della sua salute; al quale l'egregio signore, forzatamente assente, rispose subito ringraziando del gentile pensiero.

Prende la parola il sig. Francesco Cozzi, il quale per mancanza di comunicativa non riesce a farsi capire, ma in fondo rompe una lancia per la superiorità del tipo Friburghese sul Simmenthal.

Fra la stura delle bottiglie regalate dal sig. Moro prendo la parola il dott. Ciani, il quale esordisce dicendo che per sua natura non è oratore da emulare con quelli che lo precedettero e che perciò vorranno scusarlo degli eventuali spropositi. Ringrazia prima di tutto i signori giurati che dalla loro opera concretarono il lavoro del Comitato.

Ringrazia l'egregio cav. Romano, che colla sua speciale competenza seppe condurre e dirigere, come sempre, la giovane schiera dei giurati.

Ringrazia il Ministero d'agricoltura e la provincia dei sussidi accordati che, uniti a quelli largiti dal Comune e del Circolo Agricolo, diedero modo al comitato di largheggiare nelle premiazioni.

Si trova però in disaccordo con gli oratori che lo precedettero in merito al risultato della mostra. Egli, che da 26 anni segue da vicino l'allevamento bovino del distretto di Codroipo, incitando gli allevatori tutti con opportuni consigli inducendo i Comuni a concorrere senza lesinare, all'acquisto di tori scelti (e va dato lode ai Comuni di Codroipo, Bertolo e Sedegliano che lo seguivano in questo concetto) non si illude e deve a suo malincuore rilevare, che l'allevamento bovino nel distretto di Codroipo segna, se non un regresso, una sosta, che spera momentanea; e ciò desume dal fatto, che la categoria prima dei vitelli interi e vitelle sotto l'anno, era molto scarsamente rappresentata, cosa che sta veramente insolito. Ciò è dovuto certamente alla mancanza che oggi si deplora di buoni riproduttori maschi, restando il fatto che alla fine dell'anno 1902 i riproduttori puro sangue importati direttamente e prodotti in loco erano 11, mentre ora ne contiamo solo 3 E' necessario, per conseguenza, agire validamente, e non attendere tutto e sempre dall'alto, nella speranza di aver nella soluzione di questo compito, valido aiuto di consiglio e di fatti, dai recentemente laureati in scienze agrarie del nostro circondario, nelle egregie persone del dott. L. Ruta e Giacomo Canciani, che ricchi di scienza e di censo, possono tutto purchè lo vogliono.

Occorre adunque che l'iniziativa privata si sostituisca a quella degli enti amministrativi, e si avvenga alla costituzione regolare di una società di allevatori che periodicamente ed a seconda della richiesta provveda all'acquisto collettivo di buoni riproduttori maschi e femmine. In questo modo soltanto si

camminerà verso il rapido e costante miglioramento delle razze bovine locali che tanta parte è della comune ricchezza.

Il cav. Romano sfiorò il concetto espresso dal dott. Ciani, che dice felicissimo; lo illustrò con validi argomenti, ed affermò che la Provincia ed il Ministero d'agricoltura sono disposti ad appoggiare l'iniziativa privata in questo senso. Di fronte ad un argomento di sì vitale importanza propone, che essa sia fissata in un ordine del giorno, che viene concretato in questi termini:

Giuria Comitato ordinatore ed allevatori convenuti all'esposizione distrettuale di Codroipo, pur ritraendo l'interessamento che si addimostra costante nell'industria zootecnica di questa regione, riconoscono il bisogno di seriamente preoccuparsi della qualità dei tori, procurando che gli allevatori inizino o solli o col potente mezzo delle associazioni, di riformare le stazioni di monta di razza ottima riproduttori, istituendo anche nuove stazioni,

convinti che la on. rappresentanza provinciale e la commissione permanente per il miglioramento del bestiame come sempre saranno per favorire ogni iniziativa in questo senso,

affida l'incarico ai signori consiglieri provinciali per il distretto di Codroipo di presentare alla rappresentanza provinciale questo vivo desiderio ed ardentissimo voto.

Il dott. Ciani riprende, dimostrando la necessità, onde possa verificarsi quanto sopra esposto, che il governo stabilisca per legge, come fa per l'industria stalloniera di nessuna importanza per noi, che nessuno possa esercitare, stazioni di monta taurina, se prima i tori non sieno approvati da speciale commissione. Siccome la coercizione non sarebbe opportuna per certi ambienti che di allevamento non si occupano, che fosse data facoltà ai prefetti di applicare la restrizione a seconda delle indicazioni.

In seguito a questa osservazione l'ordine del giorno susepato viene così completato:
< E fa voti perchè in seguito al vivissimo desiderio degli allevatori veneti sempre rispettato, venga finalmente adottato un provvedimento efficace governativo per l'approvazione dei tori >

Dopo che il cav. Rota annunciò che in S. Vito al Tagliamento vota per costituirsi la società di allevatori per l'importazione dei riproduttori in mezzo a strette di mano ed a cordiali arrivi sul campo della prova, i convenuti si sciolsero.

Elenco dei premiati in ordine di merito:
Cat. a. La Vitelle sotto l'anno.
Canciani Vincenzo, di Varmo; Canciani Vincenzo, di Varmo; Fontana Luigi, San Martino.
Cat. b. Tori sotto l'anno.
Canciani Vincenzo, Varmo; D'Agostini fratelli, Zompicchia; Strolli cav. Daniele, Cateocchie; Belle Valentini, S. Lorenzo; D'Agostini fratelli, Zompicchia.
Cat. II. a. a. Tori da un anno a due senza denti permanenti.
Nessuno.
Cat. II. a. b. Giovenche da un anno a due senza denti permanenti.
Canciani Vincenzo, Varmo; Masutti Giuseppe, S. Lorenzo; Rinaldi Antonio, Sedegliano; Baldassi Domenico F. P., Zompicchia; Zorzi Carlo, Gorizia; Venier Giuseppe, Gradisca; Ghessa Pietro, S. Lorenzo; Canciani Vincenzo, Varmo; Strolli cav. Daniele, Cateocchie; Zorzi Valentino, Natis; Turco G. Batt., Codroipo; D'Agostini f. l., Zompicchia; Canciani V. o, Varmo.
Cat. III. a. Giovenche con due denti permanenti p. grene.
Moro Daniele, Codroipo; (fuori concorso) Cozzi Antonio, S. Marizza; Novelli Valentino, Villorba; Frullini Antonio, S. Martino; Strolli cav. Daniele, Cateocchie; Zorzi Giovanni, Gorizia; Canciani V. o, Varmo; Brazzoni dott. Antonio, Pozzo.
Cat. III. a. c. Vacche da 4 denti ad otto.
Minsolati co. Crizzo, S. Martino; Agnoluzzi Pietro, Gorizia; Fabasi Lodovico, Codroipo; Minsolati co. Grizzo, S. Martino; Strolli Leonardo, Cateocchie; Strolli Leonardo Cateocchie; Malnarredi, Gor.; Micutan Luigi, Zulz; Strolli Francesco, Camino; Cozzi Francesco Luigi, S. Marizza; Mainardi eredi, Goriz; Cattaruzzi Antonio, Bertolo.
Cat. III. a. c. Tori da due denti in su.
Canciani Vincenzo, Varmo; Mainardi eredi, Goriz; Belle Valentini di Gorizia, San Martino.
Il Comitato.

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE
Unico Grande Deposito
PIANOFORTI

Organi - Anonimus
Piani melodici
Notti da L. 25 a 10

Rappresentanza e deposito
BICICLETTE
e **MOTOCICLETTE**
della grande fabbrica italiana
Stucchi & C. già Prinetti & Stucchi

CASA DI CIVILE ABITAZIONE,
C posta fuori porta Gemona, con scuderia corte e giardino, e da affittarsi col 1 ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Movimento Piroscalfi N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Orisi alla Società operaia.

Abbiamo ricevuto una circolare a stampa, dal signor Antonio Perosa vice-presidente della Società operaia di S. Vito al Tagliamento, con la quale spiega il perchè di quell'op. vale a dire il perchè egli con lettera 4 maggio ultimo abbia presentato le sue dimissioni dalla carica — dichiarando che a senso di danni morali e forse anche materiali non voleva più oltre condurre la responsabilità del mandato.

Invitato — dice nella sua circolare il signor Perosa — dal Sig. Presidente all'adunanza consigliare del 31 maggio 1904 per addurre i motivi della rinuncia, dopo essermi scusato di non poter intervenire, espressi invece per lettera le ragioni determinanti, che così si riassumono:

Lo dopo oltre un anno che con aorifolito di tempo io mi adoperavo per la missione dei mandati nel servizio dei sussidi settimanali (facendo contemporaneamente attività responsabile) di Cantaro con relativo responsabilità) il Presidente mi dichiarò di voler in avvenire in solo firmare i mandati per controllare di persona il relativo funzionamento, facendo così travolgere che l'opera mia era vana e forse mal fatta.

Il Per dare esecuzione a tale decreto, e su proposta dello stesso Presidente, fu convenuto che d'ora in avanti ci fossimo trovati ambidue tutte le domeniche ad un'ora fissa nella sede sociale per deliberare intorno alle denunce di malattia e pagamenti di sussidi, io non mancai di compiere come di consueto il mio dovere; ma il Sig. Presidente nelle prime tre domeniche consecutive non intervenne alla seduta, ed io fui costretto nell'interesse urgente degli ammalati a regolare il servizio ed a firmare ancora, sia pur con malincuore, i mandati.

Il Per incuria non mia fu ritardata la partecipazione di nomina al collettore; conseguentemente avvenne ritardo nel deposito della relativa cauzione di L. 750, e mandò la revisione del collettore stesso, operazione necessaria in quei giorni.

Il Per in seguito a legni dei membri della Commissione per la formazione del nuovo statuto, che, conformemente al mio desiderio, reclamavano l'urgenza delle relative riunioni, le quali si facevano alquanto desiderare, incaricai il segretario sociale di riferire in proposito al sig. Presidente capo della commissione, e questi mi fece rispondere che non aveva tempo e che avrebbe pensato lui ad indire le convocazioni.

Il Per quanto garante del Presidente fino dall'ottobre 1903 di pagare al sig. Vacheri Alessandro entro sei mesi le maggiori spese per l'impianto accademico della sede sociale, spesa che a detta dello stesso sig. Presidente, dovevano colmare coi famosi «proventi speciali», per quanto insistessi, mai potè indurre il cointeressato sig. Presidente ad occuparsi in proposito.

Questi sono i principali motivi che mi hanno determinato, con mio rincrescimento, a rassegnare e quindi ad insistere nelle dimissioni di Vicepresidente.

Nel circolare, poi, il sig. Perosa narra della deliberazione con la quale il consiglio dichiarava la parte assolutamente infondata le sue lagnanze, pur invitandolo a recedere dalle dimissioni — si che non accostarsi malgrado gli si mandasse anche una commissione incaricata di officiarlo nel medesimo senso. Cita in ultimo alcuni documenti «a maggior concitazione e fondamento delle sue ragioni». Notevoli ci sembrano anche i sei punti interrogativi ch'egli pone in principio della circolare — ai quali dice che si potrebbero dare «altrettante risposte negative». Eccoli:

— Dove sono andati a star di casa i chiarissimi professori e gli illustri uomini che dovevano tenere il Corso regolare di conferenze domenicali, e che secondo il firmatario del manifesto avevano assicurato il loro appoggio?

— E nel Corso regolare settimanale di quale storia, letteratura ed igiene si è trattato?

— Quanti sono i soci o figli di soci che frequentano la Scuola popolare integrale?

— Ed il famoso Ufficio gratuito di consulenza legale quante volte è stato aperto ai soci?

— Di quanti libri è composta la Biblioteca popolare?

— E l'Ufficio di segretario per gli emigranti come funziona?

— Mostra bovina distrettuale.
22. (Carlo). Domenica scorsa presso questo Circolo agricolo si adunò il comitato per la mostra bovina distrettuale, tenuta a S. Vito il 2 corr. mese. Tale ritardo è ben giustificato, poiché esistendo, come s'è detto sopra, due Commissioni autonome, una cosiddetta ad occhio, e l'altra a misura, ne venne di conseguenza che circa le assegnazioni dei detti premi e il loro numero si riscontrò qualche disparità di concetti, sicchè per procedere di comune accordo, si sono riunite le dette Commissioni, e dopo una laboriosa discussione, venne compilato il seguente

Elenco dei premiati:
Categoria I. a. — Tori. — L. 40 medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e diploma, Consorzio Zootecnico-Valvasone di Arzene col N. 9; id. 30 id. id. dell'Assoc. Agr. Friulana e diploma, Marco Nadalin di Bolzano id. id. 4; id. 20 id. di bronzo del Ministero d'Agricoltura e diploma, Agenzia Co. G. Freschi Ramusolo id. id. 1; L. 40 menzione onorevole, Agenzia Daniele Moro Morzano id. id. 3; Agenzia co. G. Freschi Ramusolo id. id. 10; Leonardo Truant Postecchio col N. 8.

Categoria I. a. — Tori. — L. 175 medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e diploma, Consorzio Zootecnico-Valvasone di Arzene col N. 9; id. 30 id. id. dell'Assoc. Agr. Friulana e diploma, Marco Nadalin di Bolzano id. id. 4; id. 20 id. di bronzo del Ministero d'Agricoltura e diploma, Agenzia Co. G. Freschi Ramusolo id. id. 1; L. 40 menzione onorevole, Agenzia Daniele Moro Morzano id. id. 3; Agenzia co. G. Freschi Ramusolo id. id. 10; Leonardo Truant Postecchio col N. 8.

Categoria I. a. — Tori. — L. 175 medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e diploma, Consorzio Zootecnico-Valvasone di Arzene col N. 9; id. 30 id. id. dell'Assoc. Agr. Friulana e diploma, Marco Nadalin di Bolzano id. id. 4; id. 20 id. di bronzo del Ministero d'Agricoltura e diploma, Agenzia Co. G. Freschi Ramusolo id. id. 1; L. 40 menzione onorevole, Agenzia Daniele Moro Morzano id. id. 3; Agenzia co. G. Freschi Ramusolo id. id. 10; Leonardo Truant Postecchio col N. 8.

Categoria I. a. — Tori. — L. 175 medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e diploma, Consorzio Zootecnico-Valvasone di Arzene col N. 9; id. 30 id. id. dell'Assoc. Agr. Friulana e diploma, Marco Nadalin di Bolzano id. id. 4; id. 20 id. di bronzo del Ministero d'Agricoltura e diploma, Agenzia Co. G. Freschi Ramusolo id. id. 1; L. 40 menzione onorevole, Agenzia Daniele Moro Morzano id. id. 3; Agenzia co. G. Freschi Ramusolo id. id. 10; Leonardo Truant Postecchio col N. 8.

Categoria I. a. — Tori. — L. 175 medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e diploma, Consorzio Zootecnico-Valvasone di Arzene col N. 9; id. 30 id. id. dell'Assoc. Agr. Friulana e diploma, Marco Nadalin di Bolzano id. id. 4; id. 20 id. di bronzo del Ministero d'Agricoltura e diploma, Agenzia Co. G. Freschi Ramusolo id. id. 1; L. 40 menzione onorevole, Agenzia Daniele Moro Morzano id. id. 3; Agenzia co. G. Freschi Ramusolo id. id. 10; Leonardo Truant Postecchio col N. 8.

Tori fuori concorso.

— Diploma speciale di merito per Tori N. 8 e N. 9. Agenzia co. Nicolò Panocera di Zoppola.
Categoria 2. a. vitelle. — L. 40 medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e diploma, Agenzia Zuccheri S. Vito al Tagliamento N. 12; L. 30 medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura e diploma, Agenzia co. Nicolò Panocera di Zoppola S. Vito di Tag. to. id. 12; L. 20 medaglia di bronzo del Ministero d'agricoltura e diploma, Pietro Degantuti Prodolone (San Vito) id. 21; L. 15 grande medaglia di bronzo dell'associazione Agr. Friulana e diploma, Agenzia Daniele Moro Morzano id. 32; L. 10 menzione onorevole, Vincenzo Linteris S. Giovanni di Casarsa id. 7; Menzione onorevole, Agenzia co. Nicolò Panocera di Zoppola S. Vito al Tagliamento id. 14; L. 10 menz. onorevole, Pietro Quarin Prodolone (S. Vito) id. 24; Giovanni Polo Savignano (S. Vito) N. 79; L. 5 menzione onorevole, Eugenio Sbrz Prodolone (S. Vito) id. 25; Agenzia co. Rota S. Vito al Tag. to. id. 31; Luigi Di Mista Bando di Morzano id. 38; Agenzia Daniele Zannier Sacondello id. 51; Menzione onorevole, Agenzia co. Rota S. Vito al Tagliamento id. 55; L. 5 menz. onorevole, Agenzia co. G. Freschi Ramusolo id. 60; Menzione onorevole, Agenzia co. Rota S. Vito al Tagliamento id. 70; L. 5 menzione onorevole, Antonio Segalotti Cordovado N. 49.

A domani la continuazione.

S. DANIELE.
— Recl di un fallimento.
Nel fallimento di Bimoni Noè di Recl, negoziate in paste alimentari, il curatore presentò il seguente bilancio:

Merci	L. 1457 50
Mobili	> 194 50
Crediti	> 2108 50
Denaro	> 42 51
Totale L. 3800 66	

Passivo.
Lebitti Chiragrafari verso 4 ditte L. 15029.—

Maggior passivo L. 11228 34

PORDENONE
— Fiori d'arancio.
22. — (1). Ieri il signor Luigi Petrani di Pola giurava fede di sposo alla signorina Santina Marta di qui.

Alla copia gentile i migliori auguri e alle rispettive famiglie vive congratulazioni.

— Al « Sociale ».
La recita del Circolo filodrammatico, sospesa causa lo sciopero di martedì, si darà al « Sociale » sabato sera. Vi sarà una seconda recita domenica.

Dopo lo sciopero del Colonificio.
Come avevamo previsto gli operai dei colonifici ripresero ieri mattina il lavoro. Nel pomeriggio una parte dello squadrone di cavalleria e alcuni carabinieri si recarono a Torre per procedere all'arresto dell'operaio Griz Giovanni, liberato ieri per evitare qualche grave disordine; ma egli si era già messo in salvo. Ritornarono quindi in città e si direbbero alla tessitura di Roraigrande dove venne dichiarato in arresto certo Saiariol Celeste, chiamato comunemente Luigi, ma che in seguito alle sue gesta durante gli scioperi dello scorso aprile viene ora designato col detto da lui preferito, in quei giorni dolorosi, di *Facca Baracca*. Questo bel tipo venne fatto chiamare dal delegato di P. S. mentre si trovava a lavorare in tessitura e venne in cortile.

Alla vista del delegato fece per allontanarsi, e chiesto dove andasse, rispose che aveva un grande bisogno di svignarsela, ma il delegato non gli lasciò il tempo di farlo e in carrozza lo tradusse alle carceri. Perché venne arrestato? Ieri l'altro il Taiariol si mostrò uno dei più accaniti fra gli scioperanti, e assunse il comando di una squadra di ragazzi per liberare il Griz Giovanni. Aveva con molta prudenza fatto un deposito di munizioni (sessi) in vicinanza dell'osteria di Paciega, dove condusse prima a bere il suo piccolo esercito. Ogni milite improvvisato fu provveduto del necessario per dare la battaglia. Per fortuna il nemico si era ritirato e torrà inutile ogni preparazione fatta con tanta perizia militare. La cosa giunse all'orecchio dell'autorità di P. S. o, per meglio dire, l'autorità stessa scoprì il piano di battaglia e arrestò il poco bile capitano, che oggi dovrà rispondere alla giustizia delle sue gesta guerresche.

— Tiro alle sterna.
Il tiro allo storno, che doveva aver luogo il 22 settembre, fu sospeso causa l'interruzione della linea Ferrara-Bologna.

— Per la nomina del Consiglio Federale.
20. — Ecco il risultato della votazione del congresso delle Società Operaie Friulane per la nomina del Consiglio Federale.

Avv. Consari	voti	43
Asquini	>	29
Avv. Polo	>	24
Avv. Cavarzerani	>	24
Avv. Pollis	>	16

che dureranno in carica un anno. Il Consiglio Federale sarà tantosto convocato per la nomina del presidente.

(4) Giunse soltanto ieri sera. Raccomandiamo ai nostri corrispondenti in genere di curare l'ora d'impostazione per modo che le loro notizie non si arrivino molto in ritardo. Scritto prima di ricevere a seguente corrispondenza.

Alla redazione per la posta.

Vi avverto che la mia corrispondenza di ieri venne impostata alle quattro e mezza del mattino con lettera fuori sacco. Ricatomi a ricattare che la lettera è partita col diretto delle sette. Si oppia che, non essendovi il titolare dell'ambulante, possa avere continuato il viaggio per altra destinazione. Vi riferisco questo perchè vogliate assumere per parte vostra le necessarie informazioni, affinché non si rinnovino gli inconvenienti.

— Riapertura delle scuole elementari.
Le iscrizioni alle scuole elementari avranno principio il giorno 5 ottobre e gli esami cominceranno il giorno 5.

Per l'ammis. alla I. a il 5 ottobre
» » » II. a » 6 »
» » » III. a » 7 »
» » » IV. a » 8 »
» » » V. a » 8 »

Gli esami di compimento avranno luogo il giorno 9 e quelli di licenza il 12 alle 8.

Riunione protesta di soci della società agenti

In una sala a pianterreno dell'albergo della « Stella d'oro » si riunirono i soci della Società agenti — una cinquantina circa — per protestare energicamente col voto di domenica, in cui avrà luogo l'assemblea per la nomina dei consiglieri, perchè fu ritirata la bandiera del Socialismo nel giorno della nascita del principe ereditario.

Sulla proposta del sig. Leone Valonzi, venne a unanimità eletto a presidente della riunione il sig. De Carli rag. Luigi, il quale pronunciò il seguente discorso:

Signori! La soddisfazione che lo provo, nel vedervi qui tutti convinti, per ribellarvi e protestare contro un'iniqua offesa, da pochi senza patria scagliata, proprio nel giorno in cui veniva assicurata all'Italia la continuazione di quella Dinastia, che ebbe sempre suo primo pensiero il bene e la grandezza della Nazione; è così grande, ch'io mi sento commosso, e mi faccio dovere di porgervi un sentito ringraziamento.

È la protesta più solenne, la ribellione più giustificata ch'io io possa suggerire, sì è quella di scacciare dall'Amministrazione della nostra Società, il tanto roditore che lentamente ne mina le basi, travolgendola in pericolose lotte politiche.

L'occasione, ci si presenta propizia; e per domenica 25 corr. è indetta l'assemblea generale, per la nomina di otto consiglieri, 3 sindacati effettivi e due supplenti.

Se volete render significante la vostra protesta, se intendete respingere sdegnosamente l'insulto patito avete l'obbligo sacrosanto di concorrere tutti domenica, a deporre nell'urna quella scheda, che qui uglii concreteremo, e che dovrà esser garanzia imprescindibile per il nostro Socialismo, di saggia, e imparziale amministrazione.

Ricordatevi che lo sfregio in questo giorno perpetrato, si ripercuote sull'Augusta Famiglia dei nostri amati Sovrani, che ci diede la libertà e sul Suo Capo Vittorio Emanuele II del quale così parlava Giuseppe Garibaldi in suo proclama agli italiani dopo la campagna di Sicilia:

« La provvidenza, fece dono all'Italia di Vittorio Emanuele »
« Ogni italiano deve ramandarci »
« Lui, serrarsi intorno a lui. Accanto al Re galantuomo, ogni gara deve sparire, ogni rancore dissiparsi »

Queste parole leali, sincere, di grande repubblicano, dovrebbero porre di vergogna certi imbarbiati politici.

Il vibrato e patriottico discorso fu interrotto da vivi applausi.

Si approvò quindi ad unanimità seguente scheda a consiglieri:

1. Antonelli Ugo; 2. Piccinini Ureste; 3. Favero Pietro; 4. Schio Antonio; 5. Monisso Luigi; 6. Schio Alberto; 7. Pasini Giuseppe; De Carli Luigi.

Ai sindacati vennero proposti i signori Sartor Pietro, Tomasi Giovanni, Toffolon G. Battista. A supplenti Spangaro Ugo e Quartarolo Arturo.

Il presidente comunicò poscia ad una istanza di alcuni soci, venne proposto della prossima Assemblea la modifica degli art. 52 e 53 del Statuto sociale, che riflette l'ordine del vessillo.

Dopo breve discussione venne provato ad unanimità la seguente modifica aggiuntiva. « Il vessillo avrà essere esposto in tutte le festività nazionali e in tutto quelle che maggioranza del Consiglio crederà necessario ».

Non c'è dubbio che la votazione di domenica sarà per dare una ritratta lezione a coloro che volgono con grandi sforzi riuscire a durare in pratica la teoria della necessità della politica nelle istituzioni di provvidenza.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Cooperativa di consumo del...
— I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di domenica 2 ottobre p. v. per trattare sui seguenti oggetti: 1. Elezione dei probiviri; 2. Comunicazione varie; lettura ed approvazione verbale della seduta precedente.

CRONACA CITTADINA

Camera del Lavoro di Udine e Provincia, la seduta di ieri sera.

Nella seduta di ieri sera della C. E. della Camera del Lavoro venne deliberata la stampa di 200 manifesti per la lega di S. Giorgio e nominati i tipografi A. Gremese ed E. Mattioni a recarsi colà per tenere una conferenza sull'organizzazione operaia, per il riordinamento definitivo della lega degli operai del zuccherificio e ciò dietro invito.

Indi vennero trattati diversi oggetti di ordinaria amministrazione. Venne deliberato mandare un augurio di sollecita guarigione al membro della C. E. Massa che trovavasi ammalato.

A consigliere di turno per la ventura settimana si nominò il tipografo Brattodotti.

A fungere da segretari della C. del L. venne nominato A. Gremese e S. Silvio. Si comunicò l'accettazione di parlare per conte della C. di L. da parte dell'avv. Driussi nel Comizio di sabato prossimo alla Palestra di ginnastica e si mandò ringraziamento.

La laboriosa seduta venne levata alle ore 23.

Mons. Brisighelli Vescovo Ausiliare?

S. E. Monsignor Zamburini, attesa l'età e i relativi incomodi, ha molto bisogno di pace e di quiete; e quindi è ben naturale il suo desiderio di associarsi un Coadiutore che in qualità di Vescovo lo supplisca nel Sacro Ministero. E chi tra i Capitolari sarà il fortunato? Fazzutti no, perchè ne ha abbastanza delle mansioni curiali. Missitini, postrato, no, perchè dopo la sua stipenda trovata del pennacchino rosso sul berretto nero dei Canonici, non gode più della stima primiera. E poi l'Uomo non è tutto dato all'economia e al confessionale: due cose che si danno la mano. Il più indicato sarebbe Mons. Marcucci; uomo di soda dottrina, di prudenza e di vera pietà, porta scritto sulla sua bandiera: *Instaurare omnia in Christo*. Ma l'instaurare omnia in Christo non è poi tanto facile; e Mons. Zamburini non vuol essere seccato più di quella data misura. Dunque nemmeno Marcucci sarà il fortunato.

Stando alle voci che corrono il fortunato è Mons. Brisighelli, il quale colle rare doti che lo distinguono, ha saputo da parecchi anni entrare nelle grazie di S. E., e fargli passare qualche ora d'allegria. Anzi queste voci si son rese più insistenti ed accreditate dopo la celebrazione del Sinodo Diocesano, nel quale il Rev. Clero restò colpito dalla smagliante retorica dello stesso Mons. Brisighelli, tutta in laudem ed honorem del suo Mecenate... *Deo gratias*.

Istituto filodrammatico T. Cleoni.

Domani sera al Teatro Minerva avrà luogo un trattenimento sociale con la commedia in 3 atti di Melesville: *Sullivan*.

Il trattenimento sarà chiuso con un Festino di famiglia.

Il Comitato per i condannati del 1898.

Il Comitato per i condannati politici del 1898 si terrà domani sera alle ore 8 e mezza nella sala di ginnastica, gentilmente concessa dall'Amministrazione municipale. Si aspetta però la *nulla osta* del Consiglio della Società ginnastica che indubbiamente sarà concesso.

Oratori: Girardini, Cosattini, Cotti e l'avv. Driussi per la Camera del Lavoro.

La Camera del Lavoro ha votato per le vittime lire 10. La Lega litografi lire 5, il Circolo socialista di Gorizia lire 7.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda municipale di Udine eseguirà questa sera 23 settembre dalle ore 20. — alle 21.30 sotto la Loggia municipale 1. Marcia «Alveare» 2. Mazurka «Rita» 3. Fantasia «Marizza» 4. Sinfonia «Guglielmo Tell» 5. Fantasia «Mefistofele» 6. Marcia «Eroi d'Italia»

Società Dante Alighieri.

Oggi, a Napoli, s'inaugura il Congresso nazionale della Dante Alighieri. Non sarà perciò discaro apprendere quale sia stata l'attività del nostro Comitato, nell'anno sociale 1 luglio 1903 - 30 giugno 1904.

Nel corso di quell'annata, il Comitato udinese della Dante destinò alla difesa della nazionalità fuori del Regno lire 6052.63 (1717.78 erogate direttamente, 3434.85 versate al Consiglio centrale e 900 per sei quote di nuovi soci perpetui, inviate pure al Consiglio centrale.) Per la propaganda sociale furono impiegate lire 874.61 — fra le quali trova posto la spesa di lire 772.61 incontrata dal Comitato udinese per il XIV Congresso che fu tenuto in Udine nel settembre.

E poichè siamo a parlare della Dante Alighieri, notiamo che il Consiglio centrale deliberò di dare quest'anno la grande medaglia di benemerita al Comitato di Costantinopoli; e che la Giuria dell'Esposizione di Brescia assegnò diploma d'onore al Comitato di Napoli.

Funerale.

Imponenti e commoventi riuscirono ieri, i funerali resi al compianto cav. Mamoli nob. Ferdinando maggiore di Fanteria in riposo.

Il corteo mosse da casa, sita in viale Venezia, preceduto dalla banda del 79.º fanteria e da tre plotoni del Reggimento stesso, al comando di un capitano.

Veniva poi la croce, i preti il cetro funebre di II.ª classe, i figli e parenti dell'estinto, i Veterani e Reduci con bandiera, uno stuolo di amici e conoscenti.

Quando la bara, fu portata a mani della casa al carro funebre e così pure dal carro alla chiesa di San Nicolò, i soldati presentarono le armi.

Sulla bara erano posti: la giubba, il cappello, la sciabola e le onorificenze guadagnate dal defunto cav. Mamoli col suo valore.

Tenevano i cordoni: alla destra il cav. Oddo ed un capitano del 24.º Regg. Vicenza; alla sinistra il colonnello cav. Cantoni ed un capitano di fanteria.

Fra i molti che seguivano il feretro, notammo: il cav. Heilmann, l'avv. comm. Cassola, l'avv. cav. Mozzo, il tenente del R. R. Carabinieri, un sottotenente medico, un maggiore di fanteria, diversi ufficiali di cavalleria, un tenente e sottotenente contabili, il dott. Puppi, il pittore Rigo, l'avv. Conti il sig. Battistella, l'avv. Baldissara ecc.

Alla chiesa di S. Nicolò, dopo le esequie, il parroco don Silvestri pronunciò un breve discorso, ricordando la virtù dell'estinto.

Quivi il corteo, mosse al Cimitero, ove alla presenza dei figli, mentre le truppe presentavano le armi, la salma fu calata nel tumulo della famiglia Ferrari.

Il cav. Mamoli nacque a Reggio d'Emilia il 24 gennaio 1834.

Entrato giovanissimo nella scuola militare di Modena, percorrendo rapidamente i primi gradi, nell'esercito dei Ducati, tanto che a soli 26 anni, nel 1860, quando entrò nell'Esercito Italiano era già capitano.

Prese parte alla battaglia nel 1866 e quale comandante di una compagnia del 49.º Reggimento fanteria, formò il glorioso quadrato di Villafranca che difese la vita al defunto Re buono, contro le cariche degli ulani Austriaci e nel 1870 prese parte alla campagna per la liberazione di Roma.

Nel 1875 fu trasferito a Udine, ove rimase per parecchi anni presso questo Distretto Militare.

Collocato in posizione ausiliaria, fu richiamato in servizio ai depositi Alpini di Bassano e di Gemona. Adesso definitivamente in pensione fu promosso maggiore nella Riserva. Era fregiato di quattro decorazioni; la medaglia al valore, quelle delle campagne 1862 e 1870 e la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Echi del disastro ferroviario.

I feriti. - I funerali delle vittime - I danni.

Ferrara, 22. Ieri il Consiglio comunale di Ferrara deliberava di inviare condoglianze alla famiglia delle vittime ed auguri ai feriti grave disastro.

Esprimeva pure felicitazioni all'on. Ruffoni per lo scampato pericolo.

Ieri sera è giunto da Lucca a Ferrara il maggiore cav. Rossi, comandante la divisione dei reali carabinieri di Udine, cognato del povero capitano Bianchi, perito nel disastro.

Anche il fratello del Bianchi, signor Sisto, trovavasi a Ferrara. Si sono recati insieme dal pretore del 2.º Mandamento, per ottenere di vedere il cadavere del disgraziato congiunto.

Domattina alle 7 si faranno solennemente i funerali del povero capitano. La salma sarà trasportata dal cimitero di San Martino su un carro di I.ª classe. Il corteo entrerà in Ferrara per porta Reno, traverserà la piazza Cattedrale, Commercio e Pace e, per il viale Cavour, si dirigerà alla stazione ferroviaria, ove alle 8.45 la salma partirà per Lucca, ove sarà tumulata.

I funerali delle altre vittime identificate si faranno probabilmente nel pomeriggio. La salma del fuochista Comolli sarà trasportata a Bologna; quella del conduttore Soldi a Prato. I resti umani non identificati rimarranno nel cimitero di S. Martino. Si ritiene che in parte siano di un manovale ferroviario.

I funerali dei due ferrovieri Comellini e Soldi sono fatti a cura e spese della Società ferroviaria.

Il trasporto funebre del bimbo Pitassi sarà fatto a cura della famiglia. Esso sarà tumulato a Udine.

Per questi funerali si attende oggi ancora la *nulla osta* dell'autorità giudiziaria.

Fra le vittime non ancora identificate, ci sarebbe il deviatore Camera di Rovigo. Si dubita però che vi possano essere altre vittime.

Il Congresso dei maestri.

Perugia, 22. — Il ministro della Pubblica Istruzione on. Orlando fu ricevuto, al suo arrivo, dai deputati Fani, Ceredaro e Spagnoletti, dal Prefetto e da altre autorità.

Dopo breve sosta nella villa dell'on. Fani, il ministro si recò nello storico Salone Notari ove alla presidenza dei deputati Fani, Prompiti, Ceredaro, del Prefetto, del sindaco del generale Mazitelli, di altra autorità e rappresentanze, di associazioni con bandiere di 300 maestri di moltissimi invitati fu inaugurato il quarto congresso magistrale.

Parlarono applauditi: il sindaco, salutando i congressisti in nome della città; il deputato Pamfili quale presidente del consiglio provinciale; il deputato Ceredaro presidente della Unione magistrale italiana, riassumendo l'opera dell'Associazione; indi il ministro Orlando, che pronunciò un discorso interrotto molto frequentemente dagli applausi e salutato infine da una calorosa ovazione.

L'inizio dei lavori.

La seduta pen. si aprì alle ore 15. Sono presenti 400 maestri. Assiste molto pubblico. L'assemblea è movimentata.

Ceredaro invita l'assemblea ad eleggersi la presidenza per il Congresso. È eletto presidente per acclamazione il Ceredaro stesso, che viene incaricato di eleggersi i vice presidenti e i segretari.

Grupponi propose di associarsi al Congresso del Libero Pensiero; si approvò.

Milicocchi dice che Perugia porta per prima la nota politica repubblicana. (*Rumori, proteste e applausi*.)

Cabrini parla a lungo, applaudito; sostiene che per rendere utile l'opera dei maestri presso gli operai, bisogna elevare le condizioni economiche e di lavoro degli operai stessi.

La nota politica sebbene celata appare evidente.

Di Pretorio parla per la commissione di verifica dei poteri, rilevando qualche inconveniente.

Si dà lettura di un saluto alla società per la pace della sezione di Perugia, eccitante i maestri ad educare a sentimenti pacifici.

Il caso Elia.

Mentre si grida: «Chiusura!» i delegati meridionali, specialmente, aprono una viva discussione.

In questo gruppo predomina il concetto che domani si inizi subito la discussione del caso Elia, di cui si parla in una memoria a stampa di 600 pagine. Gli altri si oppongono.

Si delibera la nomina di una commissione che riferisca nell'ultimo giorno del Congresso.

Mercato delle frutta.

Pere kg. cent. 12, 13, 14, 15, 18, 20. Noci kg. cent. 20, 25. Fichi kg. cent. 18, 20. Castagne kg. cent. 22. Uva kg. cent. 14, 15, 16, 17, 37, 40, 45. Mele kg. cent. 8, 9, 10, 12. Pesche kg. cent. 19, 35, 40.

ULTIMA ORA

Il grandioso spettacolo del Vesuvio. NAPOLI, 23. — L'osservatorio vesuviano comunica che durante la notevole attività del Vesuvio verificatasi nei giorni passati, si produsse un parziale riempimento del cratere. La scorsa notte eruppe dando luogo ad una esplosione fortissima ed a scosse di terremoto nella regione craterica esplosiva.

Le esplosioni sono continuate anche nella giornata di ieri: enormi massi incandescenti furono lanciati ad oltre trecento metri di altezza!

Piccoli scontri

PIETROBURGO, 23. — Il distacco del generale Rennenkampf durante una ricognizione operata il 21 ebbe due ufficiali e nove soldati uccisi e tre ufficiali e ventitre soldati feriti.

Gravi disordini

fra muratori scioperanti e krumiri a Granvaradino. BUDAPEST, 22. — A Granvaradino avvennero gravi eccessi fra muratori scioperanti e krumiri: circa 20 persone furono ferite gravemente. La polizia si vide impotente di fronte a una massa di circa 2000 operai. verso sera i capi maestri si riunirono a una conferenza, e diressero un telegramma al presidente dei ministri invocando la protezione militare per coloro che vogliono lavorare. In pari tempo fu deliberato di licenziare tutti i muratori se per sabato non sarà ristabilito l'ordine completo.

Una disgrazia sulla «Woheln-Feistritz»

LUBIANA, 22. — Nei lavori nel tunnel della Woheln-Feistritz due minatori, certi Longo e Santo, furono feriti mortalmente da una mina esplosa innanzi tempo.

Luigi Montico, gerente responsabile

La direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss. Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA-BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come il cuore euptico e tonico».

Acque di Nocera Umbra

(Sergente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO.

Non adoperate più liquori dannosi

ricorrete all'insuperabile Tintura Instantanea

R. Stan. sperimentale Agraria di Udine I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore

Prof. Nallino. Unico Deposito per Udine presso il parroco Lodovico Re Via Daniele Manin.


La Tintura fu premiata all'Esposizione Complementaria di Roma con medaglia d'oro.

Collegio Maschile BAGGIO

ANNO XII - VICENZA - ANNO XII Regie Scuole Tecniche (Sez. Commerciale) - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.

Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. M. BAGGIO.

Ing. C. Fachini
 Deposito di Macchine ed Accessori
 Tel. 140 - UDINE - Via Manin
 Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE
 Rettille tedesche L. 0,60.
 Tubi di vetro
 Becchi per acetilene
 Impianti completi.



A VVISO
 La sottoscritta avverte la sua numerosa e rispettabile clientela, che col giorno 15 corr. ha ripreso l'esercizio del caffè Vittorio Emanuele in Piazza XX Settembre. Nel mentre spera d'essere nuovamente onorata dai suoi vecchi clienti, promette che nulla trascurerà per il buon andamento del servizio.

Rosa Todaro ved. Trevisini
 Premiatissimi Stabilimenti Termali e freddi di Urveto
 aperti dal 1.º Giugno al 30 Settembre

Ho consigliato l'Acqua di Urveto come acqua da tavola a malati di gotta e reuma. Per me la indicazione precisa è la diatesi uratica, e qui la raccomandazione è di specie come bevanda da tavola abituale.

Prof. AUGUSTO MURRI
 Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bologna.
 Per le richieste: Stabilimenti Urveto (Prov. di Pisa) Brevettati dalla Real Casa di Sua Maestà il Re d'Italia.

Amelia Nodari
 Ostetrica onnipotenza della R. Università di Padova
 Perfezionata nel R. L. O. Ginecologico di Firenze
 Diplomata in massaggio con analitica e lode
 Servizio di massaggio e visite a domicilio
 DA consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno
 Via Giovanni d'Udine n. 13 UDINE

Avviso per le Signore
 Nelle Sale Mode L. MARCHI, Piazza Vittorio Emanuele N. 4 si previene essere arrivate, per la Stagione Autunno Inverno le migliori Novità di Paletots - Costumi Tailleuse. Commissione su misura, confezione garantita.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO
 contro i danni degli incendi sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie
 SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI fondata nel 1828
 Capitale sociale L. 5.200.000
 » versato » 925.600
 Riserve di utili » 4.449.132
 » premi » 18.574.501
 Agente procur. per la Prov. di Udine sig. G. B. VOLPE

D'ammire per S. Martino
 Grande Albergo STELLA D'ORO Palmanova
 Scuderia per 50 cavalli
 LUCE ELETTRICA
 Rivolgersi all'Azienda Bearzi S. Maria la Longa

Prof. E. CHIARUTTINI SPECIALISTA
 per Malattie interne e Nervose.
 consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatornuovo (S. Giacomo).

Regio Collegio Convitto Nazionale
 Aperto tutto l'anno Cividale del Friuli Aperto tutto l'anno
 con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete - Cividale e Venezia - è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà: con retta mitissima - vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili; a prezzi di costo - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo; gratuitamente - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e quelle teorico-pratiche della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta; a prezzi modici - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dal sei al quindicimillesimo. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

